



Anno XIV n. 5

10 febbraio 2017

LA CONSAP INCONTRA IL MINISTRO MINNITI; RIORDINO SI CHIUDE IL 26 FEBBRAIO, A MARZO GLI 80 EURO, STRUTTURALI DAL 2018



Il Ministro dell'Interno Senatore Marco Minniti, supportato dal Capo della Polizia Gabrielli e dal Vice Capo Piantedosi, ha convocato i Segretari Generali a seguito di espressa richiesta dei sindacati che avevano proclamato la non partecipazione a tutte gli incontri dipartimentali, per comunicazioni relative alle scelte del Governo sul tema delle risorse di cui all'art. 1,

comma 365, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 da destinare al personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

Nel corso dell'incontro ci veniva comunicato la concreta possibilità per tutti i poliziotti, di raccogliere il frutto di un lungo lavoro e complesse mediazioni con il Governo, i gruppi parlamentari e le amministrazioni, nella fase di discussione e preparazione della legge di bilancio licenziata dal parlamento nel dicembre 2016. Il Ministro Minniti, a cui diamo atto dello straordinario impegno profuso, nella fase di composizione delle misure finanziarie d'interesse per tutti gli operatori del Comparto che, saranno confermate nell'emanando DPCM, ha fornito risposte che i poliziotti attendono da anni, rivendicate dalla Consap e dalla altre sigle mobilitate. Ci riferiamo all'imminente apertura

del tavolo per il rinnovo del Contratto di Lavoro per il triennio 2016-2018 in ossequio all'accordo sottoscritto tra il Governo e i Sindacati il 30 novembre 2016, ma soprattutto al finanziamento delle risorse necessarie per il varo del Riordino delle funzioni dei ruoli e delle qualifiche (riordino carriere) oltre il confermato bonus straordinario degli 80 € per il 2017, come ampiamente anticipato in altri comunicati dalle scriventi organizzazioni.

In sintesi il finanziamento destinato al riordino delle carriere e alla riparametrazione a decorrere dal 1 gennaio 2018, produrrà anche l'effetto del mantenimento del beneficio strutturale degli 80 euro netti in busta paga, come gli incrementi stipendiali che deriveranno dagli avanzamenti in carriera con il varo del riordino delle carriere, oltre a quanto otterremo nella fase di rinnovo del contratto di lavoro. Ragione per cui le organizzazioni sindacali mobilitate hanno sostenuto con determinazione la necessità di addivenire al più presto possibile e comunque entro i termini della delega ad un Riordino condiviso, per rendere gli effetti dello stesso fruibili per tutto il personale, già a partire dal mese di gennaio di quest'anno.



SOMMARIO

**INCONTRO COL MINISTRO
80 A MARZO, RIORDINO A
FINE FEBBRAIO E POI IL
CONTRATTO.....1**

**ACCOGLIENZA MIGRANTI,
REVOCATI I CONTROLLI
TUBERCOLARI ESTESI.....2**

**PROTESTA DELLA CONSAP
DI ROMA PER LA VENTI-
LATA CHIUSURA DI DUE
COMMISSARIATI STORICI
DELLA CAPITALE.....3**

**PRESIDENZA REGIONE SI-
CILIA SUCCESSO CONSAP
PER RIVENDICAZIONE
DEL BUONO VESTIARIO...4**

**IN RICORDO DI FRANCE-
SCO PISCHEDDA VITTIMA
DEL DOVERE.....5**

**CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com**

ACCOGLIENZA MIGRANTI: REVOCATI I CONTROLLI TUBERCOLARI ESTESI

Con una circolare ministeriale del 6 febbraio scorso, consultabile sul nostro sito internet ufficiale nazionale il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha reso nota una rimodulazione degli accertamenti sanitari di cui alle circolari del 4 e del 9 luglio 2014, quando a seguito di una denuncia pubblica della Consap sui rischi sanitari per il personale impegnato nelle operazioni di accoglienza ai migranti sotto i profili di contrarre la tubercolosi, aveva predisposto controlli sanitari straordinari. Nell'ultimo biennio sarebbe stato effettuato un estensivo screening del personale, seppur in assenza di una letteratura scientifica di specifici studi volti a quantificare il rischio di malattia in soggetti con ripetuti e ravvicinati contatti con un elevato numero di soggetti appartenenti a popolazioni ad alta endemia dell'infezione. A distanza di due anni i risultati dell'analisi dei dati relativi alla indagini cliniche e di laboratorio effettuate sugli operatori non hanno evidenziato rischi specifici correlati ai suddetti servizi, anche per gli interventi di profilassi primaria comunque adottati. La circolare prosegue sottolineando come ad oggi non si sia verificato alcun caso di malattia tubercolare correlato al rischio professionale mentre è stato evidenziato un numero di casi di infezione tubercolare latente sovrapponibile a quello atteso nella popolazione generale. Si fa poi riferimento alle risultanze di un monitoraggio pubblicato su una rivista medico - scientifica internazionale per concludere con la decisione di sospendere i controlli estesi, un orientamento che peraltro troverebbe giustificazione nella possibile positivizzazione al test causata dalla reiterata esecuzione dello stesso, legata ad una sensibilizzazione del soggetto all'antigene inoculato. Le organizzazioni sindacali sono state invitate a far pervenire osservazioni in merito, significando che alla data di attuazione della circolare, i controlli tubercolari verranno effettuati secondo le linee guida del Ministero della Salute in caso di contatti a rischio, inoltre saranno implementati momenti di informazione e formazione.

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone**



SICUREZZA A ROMA PROTESTE CONSAP PER LA CHIUSURA DI DUE COMMISSARIATI "STORICI" NELLA CAPITALE

“Inaccettabile cacciare via la Polizia dalle zone nevralgiche delle ambasciate a Roma” eppure questo è quanto sta per essere deciso dalla Questura di Roma che per domani 8 febbraio alle ore 10 ha convocato i sindacati per illustrare il progetto che prevede l'accorpamento dei commissariati di pubblica sicurezza sezionali Porta Pia e Sant'Ippolito nel commissariato P.S. Tiburtino. Una scelta operativa che la Consap di Roma definisce incomprensibile e rischiosa, visto che lo spostamento andrebbe a privare di un presidio di sicurezza due quadranti fondamentali per la sicurezza della città; infatti nel settore di competenza territoriale delle due sedi di polizia dismesse ricadono ben 25 ambasciate e consolati, il secondo tempio ebraico per importanza della città di Roma “Beth-El” e non ultimo il sottobosco delinquenziale legato alla presenza di profughi e senza tetto nell'area della nuova stazione Tiburtina.

La Consap, quindi, ha aderito al sit-in di protesta promosso stamattina davanti alla Questura di Roma, insieme ad altre sigle ed al Comitato Cittadini Stazione Tiburtina: “i disastri della spending review, che sembra essere rimasta in voga solo per la Polizia di Stato, stanno venendo al pettine, i vertici burocratici della Polizia in preda ad un'insana voglia di sopprimere presidi, stanno per penalizzare profondamente i cittadini, privandoli di due punti di riferimento

fondamentali per la sicurezza in un'area con migliaia di residenti e che presto ospiterà l'ennesimo centro per migranti; la vicenda poi assume contorni ancora più inaccettabili se si pensa che il nuovo “astro nascente” commissariato Tiburtino, sorgerà in un immobile del demanio dismesso che insiste in una zona periferica irraggiungibile con mezzi pubblici e totalmente non urbanizzata; e allora ci chiediamo se non sarebbe stato più opportuno acquisire dalla Regione Lazio, un'immobile sequestrato alla mafia in via Cisalpino, quindi restituito alla collettività proprio per merito delle Forze dell'Ordine che giustamente non potrebbe andare concretamente a beneficiare dei risultati della loro azione allocandovi i due commissariati soppressi”.

La Consap secondo sindacato di polizia per numero di iscritti a Roma, è fermamente intenzionata a contrastare il progetto che allontana la fondamentale presenza dei presidi di polizia nelle zone nevralgiche della città, lascia sguarniti decine di cosiddetti obiettivi sensibili del terrorismo internazionale e priva i cittadini di uno storico punto di riferimento, ultimo elemento che poi depone contro la soppressione dei due commissariati e che su uno dei due è stata eretta un'antenna ripetitrice del segnale radio del C.O.T., quindi un ausilio imprescindibile per le comunicazioni fra le pattuglie e la Sala Operativa.

CORRIERE DELLA SERA

Questura

«Commissariati, no alla fusione» Proteste e sit-in

Sono fra i due commissariati più noti della Capitale, Sant'Ippolito e Porta Pia, per anni al centro di indagini anche sul terrorismo. Da maggio non esisteranno più, inglobati in un unico presidio che si chiamerà commissariato Tiburtino e che dovrebbe sorgere in via Tedeschi, nella zona dei Monti di Pietralata, nei pressi di due istituti scolastici. Una scelta legata al fatto che la polizia sarà sfrattata dalla storica sede in via Villa Ricotti, quella dove fino a poco tempo fa c'era l'ufficio passaporti, per morosità. Ieri i poliziotti della Consap hanno manifestato con un sit-in per protestare contro quello che sarà comunicato oggi nel corso di un incontro in Questura. Ma a essere preoccupati sono soprattutto gli abitanti dei quartieri che non avranno più nei due commissariati - quello di Porta Pia si trova in via Forlì - un punto di riferimento. Per la Consap si tratta di «una scelta incomprensibile e rischiosa, visto che in quel settore di competenza ci sono ben 25 fra ambasciate e consolati, la seconda sinagoga di Roma, oltre alla presenza di centinaia di profughi nella zona dello scalo Tiburtino». (r.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social**



REGIONE SICILIANA, SUCCESSO CONSAP RICONOSCIUTO BUONO VESTIARIO A UFFICIO PRESIDENZA

A seguito della circolare ministeriale che regolamentava l'assegnazione del buono vestiario agli uffici di Polizia, il cui personale espleta il servizio in regime di esenzione dall'uso della divisa, questa Organizzazione Sindacale Consap è prontamente intervenuta a livello centrale nel far rilevare come non fosse stato annoverato tra gli uffici indicati, l'Ufficio Speciale di P.S. c/o la Presidenza della Regione Siciliana, all'interno del

quale opera un nucleo specializzato di quindici operatori assegnato esclusivamente a garantire la Protezione al Presidente della Regione Siciliana. In ragione di quanto sopra descritto, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, nella persona del nostro Dirigente Provinciale Mario Ilarda, che ha seguito personalmente la vicenda, è tempestivamente intervenuta a difesa dei colleghi interessati. Con un documento datato 17 novem-

bre 2016, si invitava l'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza a fornire chiarimenti sul perché l'Ufficio Speciale fosse stato escluso dal percepire anch'esso il buono vestiario, chiedendo una sensibilizzazione verso gli organi competenti a rivedere la loro decisione sull'attribuzione dello stesso. Ebbene in meno di tre mesi, (un vero e proprio record per la nostra Amministrazione) la rivendicazione della Consap ha ottenuto soddisfazione ascrivendo nuovi meriti all'azione della nostra organizzazione sindacale a tutela dei diritti del personale.

Grazie dunque al lodevole interessamento alla vicenda da parte della Segreteria di Base Consap dell'Ufficio Speciale di PS in questione, di concerto con le Segreterie Provinciale e Nazionale, da quest'anno anche il nucleo scorta del Presidente della Regione potrà vedersi riconosciuto il diritto all'attribuzione del Buono Vestiario; diritto, al pari degli altri, che questa O.S. tutelerà sempre, nelle sedi appropriate e con ogni mezzo...



**Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO ZERO.**

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente. Interveniamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

CONSULENTE ESCLUSIVO
Dr Nicola Di Scipio
3382078589



CORSI DI PREPARAZIONE

IN CONVENZIONE

PER I NOSTRI ISCRITTI

 **AzzA Forense**
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584

LA CONSAP IN RICORDO DI FRANCESCO PISCHEDDA VITTIMA DEL DOVERE DI UNO STATO “MATRIGNO”

La Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato, dopo la morte del poliziotto della Stradale, Francesco Pischedda, punta il dito dritto sulle responsabilità dello Stato “La morte del collega è una morte annunciata perché da anni ormai i poliziotti sono abbandonati a loro stessi e non sono in alcun modo tutelati né considerati da quello stesso Stato che essi rappresentano”.

“Esprimo cordoglio e sentita vicinanza alla moglie ed al figlio del collega Francesco ed a tutti i suoi famigliari - dichiara Stefano Spagnoli, segretario nazionale della Consap - ma non posso evitare anche di esprimere tutta la mia rabbia ed indignazione, che sono sicuro sia la stessa di tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, verso uno Stato assente nei confronti di tutti coloro che quotidianamente ed eroicamente garantiscono la sicurezza nel paese. Chi svolge la meravigliosa professione di poliziotto sa bene che deve mettere in conto anche il rischio di ferirsi o perdere la vita per difendere la sicurezza degli altri ma quello che è insopportabile - tuona Spagnoli - è morire gratuitamente per colpa di una politica indifferente e sorda ai gridi di allarme ed alle richieste di vicinanza che ogni giorno vengono rivolti da chi è sul campo ed opera tra mille difficoltà. La morte del giovane collega 29enne forse poteva anche esser evitata se egli fosse stato dotato di spray urticante o pistola taser - continua Spagnoli - Con questi strumenti non avrebbe avuto bisogno di entrare in colluttazione con il delinquente e quindi con ogni probabilità non ci sarebbe stato il tragico epilogo. Questa politica invece continua ad impegnarsi sul reato di tortura per le forze dell'ordine, come ha dichiarato qualche giorno fa anche il Ministro Orlando dicendo che si impegnerà per dare un'accelerazione all'iter, e se ne infischia altamente della loro sicurezza”.

“Ora - insiste il segretario della Consap - assisteremo alle solite passerelle di alcuni rappresentanti delle Istituzioni che presenzieranno ai funerali, dichiareranno vicinanza alla famiglia ed alle Forze dell'Ordine, diranno che la moglie ed il figlioletto non saranno lasciati soli e poi, il giorno dopo, ci sarà nuovamente il vuoto assoluto. Gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine sono stanchi di combattere una lotta impari contro una criminalità che è sempre più agguerrita e consapevole delle maglie larghe della giustizia italiana che gli consente di farsi beffa di poliziotti, carabinieri, finanziari etc - prosegue Spagnoli -. Proprio ieri alcuni miei colleghi, completamente frastornati e demoralizzati, mi hanno raccontato di un inseguimento mozzafiato in autostrada nei confronti di due uomini che non avevano pagato il carburante in una stazione di servizio. Dopo circa 20 chilometri di velocità folle, hanno abbandonato il veicolo in autostrada e si sono dati alla fuga. Poco dopo sono stati rintracciati, trovati in possesso di cocaina e oggetti d'oro di cui non sapevano indicare la provenienza, clandestini in Italia (cosa dovevano fare di più?); ebbene, per colpa di una legge troppo garantista, non è stato possibile portarli in carcere in quanto risultavano incensurati né porli agli arresti domiciliari perché senza fissa dimora in Italia quindi, il tempo strettamente necessario per redigere gli atti, e sono stati posti nuovamente in libertà”.

“Sono certo - continua ancora il rappresentante della Consap - che se invece di Francesco fosse morto il fuggitivo, il collega sarebbe finito sotto inchiesta e sarebbe entrato nel girone infernale della macchina della giustizia semplicemente per aver tentato di fermare un delinquente che non voleva farsi identificare. Oggi purtroppo, in Italia, un poliziotto, nell'adempimento del suo dovere, non potendosi difendere adeguatamente, o muore o ha altissime possibilità di essere indagato. Sono altrettanto certo infatti che Francesco questo lo sapeva bene e, mentre correva dietro a quell'uomo, non aveva la sua mente libera e concentrata esclusivamente su come fare per fermarlo in sicurezza ma, con ogni probabilità, pensava anche che il suo operato sarebbe stato messo sotto la lente di ingrandimento della magistratura qualora il fuggitivo si fosse fatto male o lo avesse denunciato dichiarando che erano stati usati metodi violenti nei suoi confronti. Voglio rivolgere un pensiero di gratitudine, che sono convinto sia lo stesso di milioni di italiani onesti, al coraggioso collega Francesco Pischedda per il suo gesto, da considerare assolutamente eroico in quanto compiuto in un paese in cui le leggi, offrono ai delinquenti il massimo delle garanzie sottraendole a chi è chiamato a far rispettare quelle stesse leggi e poi - conclude Spagnoli - voglio fare una richiesta ad alcuni politici per favore non dite più 'siamo orgogliosi delle nostre forze dell'ordine', come avete fatto più volte negli ultimi tempi, in occasione dei vari eventi sismici e della tragedia di Rigopiano, perché noi non lo siamo di Voi!”.



La Commissione Riconoscimenti premiali del Dipartimento di Pubblica Sicurezza nella seduta del 1°8 febbraio scorso ha riconosciuto a Francesco Pischedda la Promozione per merito straordinario alla memoria

**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

PROSSIMAMENTE

ANCHE PER QUEST'ANNO LA SEGRETERIA NAZIONALE STA REALIZZANDO LA TESSERA ASSOCIATIVA.
UN SIMBOLO DI ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA E AMORE PER L'ISTITUZIONE CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE



